



GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore agricolo

Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)
Ufficio Direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (Cepagatti-Scerni)

BOLLETTINO N°22 DEL 6 GIUGNO 2018

LA DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA

| | | |
|--------------------------------|--|---------|
| AGROMETEOROLOGIA | Andamento climatico e previsioni | pag. 2 |
| PRODUZIONE INTEGRATA | | |
| Vite | Oidio, peronospora, botrite, tignoletta | pag. 3 |
| | La potatura verde del vigneto | pag. 3 |
| Olivo | Occhio di pavone, piombatura | pag. 5 |
| | La concimazione fogliare con boro e azoto | pag. 5 |
| Pesco | Oidio, monilia, cancro, afidi | pag. 6 |
| Ciliegio | Mosca e Drosophila | pag. 6 |
| Cereali | Fusariosi, Oidio, Ruggini | pag. 7 |
| Ortive | Pomodoro: Batteriosi e Peronospora | pag. 7 |
| Fucino | Grano, Patata, Carota, Ortive | pag. 8 |
| NORMATIVA FITOSANITARIA | Decreto sull'impiego del rame in biologico. Utilizzo P.F. per non professionisti | pag. 9 |
| | Aggiornamento D.P.I. Difesa | pag. 10 |
| REGIONE ABRUZZO | Notizie su bandi e regolamenti | pag. 17 |
| INFORMAZIONI UTILI | Agroambiente Abruzzo: una piattaforma agroambientale a servizio dell'agricoltura | pag. 18 |
| ASSESSORATO INFORMA | Publicato dall'EUIPO Il Marchio collettivo "Qualità controllata della Regione Abruzzo" | pag. 20 |



Il presente bollettino segue le norme della difesa integrata e quanto riportato nello stesso è da considerare unicamente a livello indicativo, non prescrittivo, sia per chi aderisce al sistema integrato a base volontaria sia per chi segue il sistema integrato obbligatorio. Ai fini della produzione integrata, oltre quanto riportato sul presente Bollettino, per le tecniche di coltivazione, i piani di fertilizzazione, le dosi massime di fertilizzanti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2018 Abruzzo All. A tecniche agronomiche](#). Per la difesa, oltre quelli citati nel Bollettino settimanale, per i principi attivi ammessi, il numero massimo di interventi consentiti, si deve necessariamente fare riferimento al [DPI 2018 Abruzzo All. B Difesa](#) oltre che alle indicazioni obbligatoriamente riportate sulla etichetta dei prodotti fitosanitari.

Per la **produzione e la difesa biologica** si rimanda alla normativa italiana ed europea di riferimento.

Le linee guida nazionali di difesa integrata sono consultabili sul sito www.reterurale.it, gestito dal Ministero delle Politiche Agricole

AGROMETEOROLOGIA

ANDAMENTO METEOROLOGICO

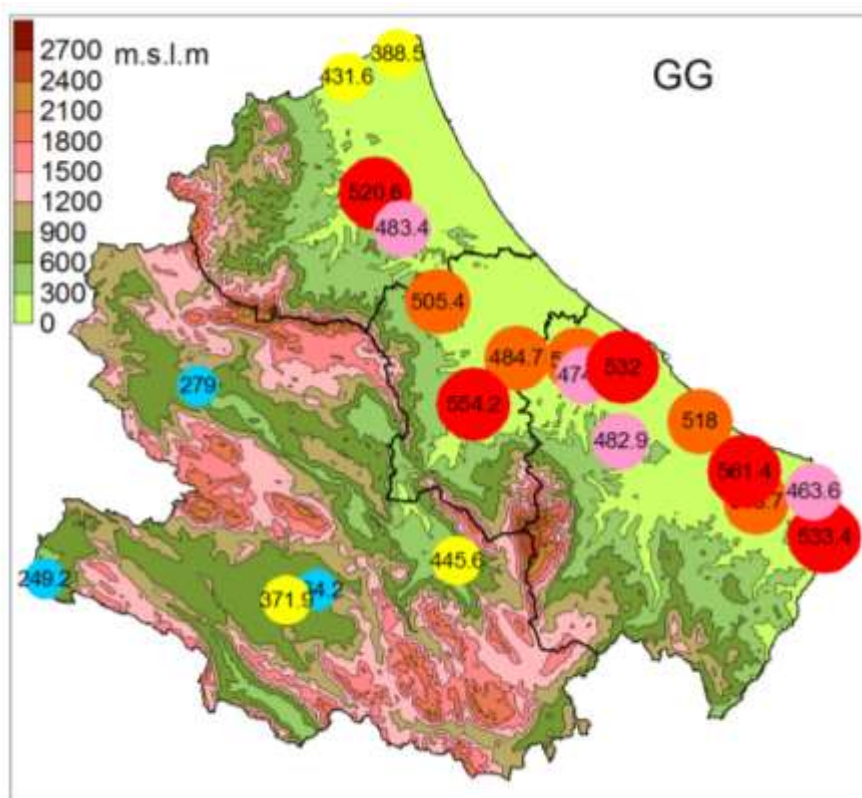
Periodo dal 28-05-2018 al 03-06-2018

I rapporti tra clima e pianta in Viticoltura vengono analizzati ricorrendo ad indici bioclimatici basati principalmente sulla temperatura dell'aria.

L'indice di Winkler è uno di questi e si ottiene cumulando i gradi giorno su base 10°C a partire dal 1° aprile fino al 30 settembre

Esso viene utilizzato per delimitare zone viticole omogenee dal punto di vista bioclimatico nelle quali si possono coltivare vitigni con diversi fabbisogni termici; inoltre consente di valutare le disponibilità termiche in rapporto all'evoluzione della fenologia.

La figura sottostante, relativa alle risorse bioclimatiche accumulate alla data del 3 giugno, evidenzia una significativa variabilità nelle aree vitate della regione con un minimo di ca. 388 gradi giorno rilevati nella località di Colonnella e un massimo di ca. 561 gradi giorno registrati nella stazione di Villalfonsina.



Per approfondimenti consultare [Dati climatici settimanali](#) e [Dati meteorologici giornalieri](#) nel sito Regione Abruzzo – Agricoltura

PREVISIONE METEOROLOGICA DELLA SETTIMANA

Nei prossimi giorni assisteremo nella fascia collinare litoranea a condizioni di tempo parzialmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Tendenza al miglioramento nel fine settimana. Nelle aree interne vi sarà un'alternanza tra piogge e schiarite.

VITE

FASE FENOLOGICA: i vitigni precoci sono in fase di mignolatura o accrescimento acini; i vitigni tradizionali sono in fase di allegagione. Rispetto all'anno scorso siamo in leggero anticipo.

Ora la difesa della vite si deve concentrare prevalentemente sul grappolo, pur non trascurando la protezione fogliare

MONITORAGGIO

Dal monitoraggio effettuato dai tecnici regionali sono sporadiche e di intensità molto bassa le segnalazioni di peronospora, che non desta eccessiva preoccupazione ma testimonia che la pressione del fungo è alta e non permette disattenzioni nella strategia difensiva. Nessuna segnalazione per l'oidio.

Dai dati in nostro possesso si evince che l'infezione primaria si è manifestata tra il 28 e il 30 maggio, in conseguenza delle piogge cadute nella settimana precedente e un susseguente rialzo delle temperature nelle giornate del 26 e 27 maggio.

DIFESA FITOSANITARIA

Peronospora: mantenere alta l'attenzione. Il pericolo ora per il grappolo è la peronospora larvata. Per i vitigni precoci, in fase di ingrossamento acini, si consiglia di intervenire con principi attivi che hanno alta affinità con le cere epicuticolari, quali zoxamide, cyazofamide, ametocradina e mandipropamide. Il partner, sarà funzionale all'andamento climatico, scegliendo prodotti endoterapici se in settimana, come previsto, ci sarà tempo instabile, rame, se si prevede tempo asciutto e sole. Viste le condizioni climatiche molto favorevoli al patogeno, si consiglia di attenersi al periodo minimo di persistenza consigliata in etichetta. Sui vitigni tradizionali, secondo la nostra strategia di intervento, bisogna effettuare, se già non è stato fatto nei giorni scorsi, il trattamento con gli stessi principi attivi usati in pre-fioritura, appartenenti al gruppo fenilammidi, quali metalaxyl-m o benalaxil-m, oppure oxathiapiprolin, associandoli a prodotti di contatto scelti tra quelli ammessi dal disciplinare, che comunque sono in genere già presenti nella formulazione commerciale.

Oidio: mantenere alta l'attenzione. Sui vitigni precoci si consiglia di utilizzare principi attivi che hanno una azione migliore di protezione del grappolo quali bupirimate, cyflufenamid, metrafenone, quinoxyfen. Sui vitigni tradizionali, secondo la nostra strategia di intervento, bisogna effettuare, se già non è stato fatto nei giorni scorsi, il trattamento con gli stessi principi attivi usati in pre-fioritura, della famiglia dei triazoli, anche in associazione con zolfo.

Si può intervenire con principi attivi della famiglia delle strobilurine, azoxystrobin e tryfloxistrobin se non c'è infezione oidica in atto.

A difesa del grappolo si può intervenire, in questo periodo, anche con bicarbonato di potassio nelle dosi consentite tali da non provocare fitotossicità.

Botrite: le persistenti condizioni di pioggia in fase di fioritura possono essere predisponenti per infezioni botritiche. L'intervento lo consiglieremo in fase di pre-chiusura grappolo.

Tignoletta della vite: concluso il volo della prima generazione, si consiglia di monitorare l'inizio del secondo volo.

OPERAZIONI AGRONOMICHE: si stanno effettuando gli interventi di potatura verde nei vigneti. Sfalciare le erbe se presenti. **Si ricorda che una corretta operazione di potatura verde, è fondamentale per la salvaguardia dello stato fitosanitario del vigneto, sia perché diminuisce l'umidità nella fascia del grappolo, sia perché rende lo stesso direttamente raggiungibile dai prodotti fitosanitari.**

Per approfondimenti sulle operazioni di potatura verde, spollonatura, scacchiatura e sfemminellatura, leggere [La potatura verde del vigneto](#)

OLIVO

FASE FENOLOGICA: la fase fenologica prevalente è quella di allegagione. Gli stadi fenologici mostrano un leggero anticipo rispetto allo scorso anno. L'allegagione, soprattutto nelle aree interne sembra essere soddisfacente.

MONITORAGGIO:

Cicloconio (occhio di pavone): quest'anno si nota una pressione infettiva minore rispetto allo scorso anno.

Cercospora (mal del piombo): si rilevano diverse foglie attaccate, con manifestazione di ingiallimenti sulla pagina superiore e macchie grigio plumbee sulla pagina inferiore, che determinano il nome mal del piombo dato alla caratteristica manifestazione del fungo.

DIFESA FITOSANITARIA:

Nessun intervento consigliato.

OPERAZIONI AGRONOMICHE: mantenere basse le erbe presenti. Si può provvedere a una lavorazione minima, con estirpatori o erpici anche per interrare l'azoto distribuito con la concimazione primaverile.

Lo sfalcio delle erbe contribuisce a creare un microclima meno umido, più favorevole nella fase di fioritura. Inoltre, non favorisce la presenza nell'oliveto della sputacchina (*Philenus spumarius*) vettore della Xylella, anche se, in questo caso, è preferibile sfalciare anticipatamente, nella prima quindicina di aprile. La concimazione fogliare con boro andrà ripetuta dopo circa 10-15 giorni dall'avvenuta allegagione.

In settimana si può ripetere lo stesso trattamento fogliare consigliato in pre-fioritura.

Concimazioni fogliari: consigliato l'intervento di post fioritura

Per approfondimenti leggere [La concimazione fogliare dell'olivo.](#)

PESCO

FASE FENOLOGICA: varietà medio-precoci in fase di raccolta. Si nota un ritardo fenologico di circa una settimana.

MONITORAGGIO: cidia e anarsia sono nella fase iniziale del secondo volo. E' in atto un attacco di anarsia, inusuale anche in alcuni pescheti che praticano la confusione sessuale.

DIFESA FITOSANITARIA:

Oidio: fino a frutto noce intervenire con i triazoli

Monilia: specialmente con clima umido il pericolo di infezione è molto alto. Intervenire, nei limiti consentiti dal tempo di carenza, con i prodotti ammessi dal D.P.I.

Tripidi: il Thrips Major può causare danni da decolorazione sull'epicarpo, specie su nettarine. Intervenire eventualmente con i prodotti consigliati nel D.P.I. Difesa.

Cidia e Anarsia: si consiglia di monitorare gli insetti anche nei pescheti in confusione e di intervenire con i principi attivi adeguati allo stadio di sviluppo dei due insetti, contenuti nel D.P.I. Difesa Integrata. Per cidia e anarsia, nelle fasi iniziali del secondo volo, sono da preferire i prodotti ovolarvicidi. Nei pescheti in confusione sessuale, ove fossero superate le 8-10 catture di anarsia, può essere preferibile utilizzare un principio attivo con specificità di azione larvicida, preferendo emamectina.

CILIEGIO

MONITORAGGIO: le varietà tardive si approssimano alla fase di raccolta. Le condizioni climatiche sono state fortemente favorevoli alla Drosophila, che ha provocato molti danni.

DIFESA FITOSANITARIA:

Mosca: sulle varietà che sono in fase di invaiatura, bisogna difendere i frutti dalla mosca (Rhagoletis cerasi) con l'utilizzo di prodotti neonicotinoidi registrati per la coltura oppure con l'impiego di cyazapir (clorantraniliprole) che ha azione anche nei confronti della drosophila. Si ricorda che questo p.a. è dotato di elevata sistemica, introdotto con i recenti aggiornamenti del D.P.I. può essere utilizzato per un massimo di 2 interventi/anno ed ha un periodo di carenza di 7 gg.

Drosophila suzuky: come noto i danni causati da questo dittero possono essere molto gravi, fino al 100% dei frutti attaccati poichè le femmine, munite di un grande ovopositore, sono in grado di ovideporre sui frutti in via di maturazione, 2-3 uova per frutto, e le larve determinano il completo disfacimento della polpa. Il suo contenimento è molto difficile sia per i pochi principi attivi utilizzabili sia perchè la difesa deve essere concentrata nel periodo di maturazione dei frutti, dall'invaiatura in poi. Si consiglia agli agricoltori di effettuare il monitoraggio del proprio impianto con l'utilizzo di trappole artigianali costituite da bottiglie in PET (tipo acqua minerale) nella cui parte superiore vanno effettuati 5-6 fori di circa 3-5 mm di diametro, che vanno riempite con circa 200 ml. di aceto di mele che costituisce l'attrattivo ed appese alla pianta, preferibilmente in zone ombreggiate. L'insetto è facilmente riconoscibile per la presenza di due macchie scure sul bordo posteriore delle ali. E' indispensabile che la difesa, in caso di accertata presenza, venga effettuata nei confronti degli adulti prima che avvenga l'ovideposizione, adottando una strategia che preveda l'utilizzo di acetamiprid e, successivamente, deltametrina nello stretto rispetto dei tempi di carenza.

CEREALI

FASE FENOLOGICA: cereali in fase di maturazione.

MONITORAGGIO: le malattie fungine oidio, fusariosi della spiga e ruggini sono già presenti su molti campi; si notano anche manifestazioni di septoria su foglia bandiera, conseguenza di infezioni pregresse non sufficientemente controllate.

DIFESA FITOSANITARIA: da ritenersi conclusa

COLTURE ORTIVE

POMODORO DA MENSA IN PIENO CAMPO

MONITORAGGIO: in via generale, nei campi monitorati, le piantine sono tra il primo e il secondo palco fiorale.

OPERAZIONI AGRONOMICHE: buone pratiche agricole di carattere generale.

DIFESA FITOSANITARIA:

Batteriosi: si consiglia di tenere la vegetazione coperta con formulati rameici, preferendo quelli sotto forma di idrossido, che controllano anche eventuali infezioni di peronospora.

Peronospora: al momento le somministrazioni con prodotti a base di rame possono ritenersi sufficienti a mantenere sotto controllo la peronospora fino al primo palco fiorale. Per i campi dove siamo al secondo palco fiorale, se si verificano o si prevedono piogge, si possono utilizzare, insieme o in alternativa al rame, i prodotti endoterapici, cymoxanil o dimetomorf

POMODORO IN SERRA

MONITORAGGIO: In fase di maturazione.

DIFESA FITOSANITARIA: nessun intervento previsto.

COLTURE DEL FUCINO

| | | |
|----------------|--|---|
| CEREALI | Fenologia | Frumento tenero in fase di fioritura; per l'orzo completata la fioritura I campi controllati risultano privi di infestanti . |
| | La nota fitopatologica | Le condizioni climatiche di questo periodo, continuano ad essere favorevoli per lo sviluppo di oidio (<i>Erysiphe graminis</i>) che si manifesta con una muffa bianca superficiale e flocculosa che è visibile prima sulle foglie alla base della pianta e poi nella parte superiore. |
| | Oidio o Mal Bianco (<i>Blumeria graminis</i> var. tritici-sin. <i>Erysiphe graminis</i>) | E' un fungo che vive sulla superficie dell'ospite provocando danni su tutte le parti aeree della pianta. E' una crittogama altamente specifica per frumento, segale ed avena con sintomatologia evidenziata dal micelio biancastro che si presenta prima in singole placche e poi confluisce sino a formare un unico feltro che ricopre tutta la vegetazione. Tale micelio attaccando all'inizio le foglie, costituisce una barriera all'attività fotosintetica che si riduce con conseguenze sui successivi stadi di sviluppo ed accumulo di sostanza secca. Semine molto fitte e concimazioni esagerate possono facilitare gli attacchi di oidio insieme a condizioni climatiche di alta umidità relativa e temperatura. I prodotti fitosanitari vanno impiegati quando la soglia di intervento risulta di 10 - 12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie. Attenersi al numero massimo di interventi ammessi dal disciplinare di difesa integrata (DPI 2018 sito regione Abruzzo). I prodotti sono Azoxystrobin, Prochloraz, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Difenconazolo, Ciproconazolo, Flutriafol, Pyraclostrobin, Bixafen+tebuconazolo, Azoxistrobin+ciproconazolo. |
| PATATA | Fenologia | Completata la fase di emergenza, inizia lo sviluppo delle foglie. |
| | La nota fitopatologica | Con le condizioni climatiche di questo periodo, caratterizzate da rovesci temporaleschi in genere pomeridiani e temperature in notevole rialzo, si potrebbe assistere ad un veloce lo sviluppo della più pericolosa malattia crittogamica delle solanacee: la <i>Phytophthora infestans (peronospora della patata)</i> . Si trasmette tramite spore che raggiunta la superficie vegetale, in presenza di umidità, germinano. Una indicazione importante per conoscere le condizioni climatiche ideali per lo sviluppo del fungo ci è data da modelli previsionali ormai collaudati che individuano come periodo favorevole per il realizzarsi di un'infezione 24 ore con almeno sei ore di pioggia, sei ore consecutive con umidità relativa del 90 % e temperatura media maggiore di 10°. Una volta effettuato il primo trattamento, per le successive applicazioni adottare turni di circa una settimana in relazione alla persistenza dei prodotti utilizzati ed all'evoluzione della malattia sulla base dei parametri climatici. Gli interventi chimici vanno fatti con i prodotti e con le limitazioni d'uso indicati nel disciplinare di difesa integrata (D.P.I. sito regione Abruzzo) |
| CAROTA | Fenologia | Per le colture più precoci è iniziato lo sviluppo del fittone, per le tardive sono stati tolti i teli. |
| | La nota fitopatologica | Per chi non lo avesse fatto intervenire con diserbo in post emergenza con i prodotti ammessi dal DPI Difesa : per le dicotiledoni annuali Pendimetalin, Linuron e Metribuzin; per le graminacee Propaquizafop, Ciclossidim, Quizalofop-P-etile, Quizalofop-P-etile isomero D, Fluazifop-P-butile. |
| ORTIVE | Fenologia | Le insalate prese a riferimento continuano il loro ciclo di sviluppo fogliare senza ancora coprire la fila. Per gli spinaci si ha un avanzato sviluppo fogliare. |
| | La nota fitopatologica | Effettuare trattamenti preventivi con composti rameici utilizzabili, come previsto dal DPI Difesa, per un massimo di 6 kg/ha di sostanza attiva per anno. Tali composti limitano anche le conseguenze dei danni dovuti a scottature sulle foglie più esterne. |

NORMATIVA FITOSANITARIA

- Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica



- Regolamento sulle misure e sui requisiti dei prodotti fitosanitari per un uso sicuro da parte degli utilizzatori non professionali

In vigore dal 1 maggio 2018.

[Decreto del Ministero della Salute 22/01/2018 n. 33](#)

REGIONE ABRUZZO
DPI 2018 DIFESA - AGGIORNAMENTO MAGGIO

| COLTURA | AVVERSITA' | SOSTANZA ATTIVA DA INSERIRE | S.A. ATTIVA DA ELIMINARE | NOTE E LIMITAZIONI |
|--------------------------|------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|--|
| ciliegio | Afide nero | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| fragola | oidio | Ciflufenamid+difenoconazolo | | Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE |
| fragola | micosferella | Ciflufenamid+difenoconazolo | | Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE |
| fragola | oidio | flutriafol | | Massimo 2 interventi anno in alternativa agli altri IBE |
| Fragola coltura protetta | Nottue fogliari (spodoptera) | Spinosad | | Massimo 2 interventi indipendentemente e dall'avversità |
| Melo | Afide verde | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Melo | Afide grigio | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Melo | Cocciniglia di S. Josè | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Olivo | tignola | dimetoato | | Massimo 2 interventi anno indipendentemente e dall'avversità |
| Pesco | Afide verde | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Pesco | Cocciniglia | sulfoxaflor | | Massimo 1 |

| | | | | |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------------------------|-------------|--|
| | bianca | | | intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Pesco | Cocciniglia di S.Josè | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Vite | peronospora | oxathiapiprolin | | Massimo 2 interventi anno |
| Basilico | peronospora | dimethomorf | | Massimo 3 interventi anno |
| Basilico | Peronospora | <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> | | |
| Basilico | Marciumi radicali | <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> | | |
| cocomero | afidi | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Cavolo broccolo, cime di rapa | afidi | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Cavoli cinesi | afidi | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Cavoli a testa | peronospora | | Propamocarb | |
| Cavoli di bruxelles | afidi | Tau-fluvalinate | | Con i piretroidi sono consentiti al massimo 2 interventi anno indipendentemente e dall'avversità |
| Lattughe pc | peronospora | oxathiapiprolin | | Massimo 3 interventi anno e 2 per ciclo |
| Insalate | Nottue fogliari | tebufenozide | | Massimo 1 intervento anno in alternativa a metoxifenozide |
| Insalate | afidi | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Insalate | Marciume | azoxistrobin | | Massimo 2 |

| | | | | |
|-----------|---------------|-----------------|--|---|
| | basale | | | interventi anno in alternativa a fenamidone e pyraclostrobin |
| Insalate | nottue | etofenprox | | Modificare nota: massimo 2 interventi per anno |
| Patata | peronospora | oxathiapiprolin | | Massimo 3 interventi anno |
| Patata | afidi | sulfoxaflor | | Massimo 1 intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Melanzana | afidi | sulfoxaflor | | Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Melone | afidi | sulfoxaflor | | Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Peperone | afidi | sulfoxaflor | | Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Peperone | nottue | tebufenozide | | Massimo 2 interventi anno in alternativa a metoxifenozide. Utilizzabile in coltura protetta |
| Peperone | Tuta absoluta | tebufenozide | | Massimo 2 interventi anno indipendentemente e dall'avversità |
| Peperone | acari | piridaben | | |
| Pomodoro | peronospora | oxathiapiprolin | | massimo 3 interventi anno |
| Pomodoro | afidi | sulfoxaflor | | Massimo un intervento anno in alternativa ai neonicotinoidi |
| Pomodoro | nottue | tebufenozide | | Massimo 2 |

| | | | | |
|------------|-----------------|-----------------------------------|------------|---|
| | | | | interventi anno in alternativa a metoxifenozone |
| Pomodoro | nottue | tebufenozone | | Utilizzabile solo in coltura protetta per un massimo di 2 interventi anno |
| Prezzemolo | rizottoniosi | <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> | | |
| Prezzemolo | nottue | deltametrina | | Modificare nota: ammesso solo in pieno campo |
| Radicchio | sclerotinia | azoxistrobin | | Massimo 2 interventi anno in alternativa a pyraclostrobin |
| Radicchio | nottue | etofenprox | | Modificare nota: massimo 2 interventi anno |
| Rucola | nottue | etofenprox | | Modificare nota: massimo 2 interventi anno |
| Rucola | nottue | tebufenozone | | Massimo un intervento anno in alternativa a metoxifenozone |
| Sedano | Mosca minatrice | | Ciromazina | |
| Spinacio | afidi | sulfoxaflor | | Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi |
| Zucca | afidi | sulfoxaflor | | Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi |
| Zucchini | afidi | sulfoxaflor | | Massimo un intervento anno in alternativa a altri neonicotinoidi |
| Dolcetta | peronospora | azoxistrobin | | Al massimo due interventi anno |
| Dolcetta | peronospora | dimetomorf | | Modifica nota: massimo due interventi anno da solo o in miscela |
| Lattughino | peronospora | | Benalaxil | |

| | | | | |
|-------------------------------------|-------------|--------------|---------------|---|
| Lattughino | peronospora | fenamidone | | Modificare nota: fenamidone+foseti l al |
| Lattughino | peronospora | azoxistrobin | | Massimo due interventi anno indipendentem e dall'avversità |
| Lattughino | sclerotinia | azoxistrobin | | Massimo due interventi anno indipendentem e dall'avversità |
| Germogli e foglie di brassica | Sclerotinia | azoxistrobin | | Con strobilurine sono ammessi massimo 2 interventi anno indipendentem e dall'avversità |
| Cicorino | peronospora | azoxistrobin | | Con strobilurine sono ammessi massimo 2 interventi anno indipendentem e dall'avversità |
| Spinacino | afidi | | Spirotetramat | |
| Rucola IV gamma | tripidi | abamectina | | Modifica nota: ammesso solo su baby leaf |
| Rucola IV gamma | liriomiza | abamectina | | Modifica nota: ammesso solo su baby leaf |
| Floricole e ornamentali | afidi | sulfoxaflor | | Al massimo 2 interventi anno indipendentem e dall'avversità in alternativa ai neonicotinoidi (imidacloprid, acetamiprid, thiametoxam) |
| Floricole e ornamentali | aleurodidi | Sulfoxaflor | | Al massimo 2 interventi anno indipendentem e dall'avversità in alternativa ai neonicotinoidi (imidacloprid, acetamiprid, |

| | | | | |
|----------------------------------|--|---------------------|---------------|--|
| | | | | thiametoxam) |
| Floricole e ornamentali | afidi | Maltodestrine | | |
| Floricole e ornamentali | acari | Maltodestrine | | |
| Floricole e ornamentali | aleurodidi | Maltodestrine | | |
| Floricole e ornamentali | tortricidi | | Etofenprox | |
| Diserbo actinidia | graminici | Isoxaben+oryzalin | | |
| Diserbo asparago | Pre emergenza, pre ricaccio, dopo raccolta | Isoxaben + oryzalin | | |
| Diserbo carciofo | | | Propaquizafop | |
| Diserbo cavolfiore | | propaquizafop | | Modificare nota: ammesso un solo intervento anno |
| Diserbo cece | Pre-emergenza | Metribuzin | | |
| Diserbo cece | Post - emergenza | propaquizafop | | Massimo un intervento anno |
| Diserbo cicoria | | | Propaquizafop | |
| Diserbo drupacee | Graminici | propaquizafop | | |
| Diserbo erba medica | Post-emergenza | propaquizafop | | Massimo un intervento anno |
| Diserbo drupacee | | Isoxaben+oryzalin | | |
| Diserbo fava | Pre-emergenza | Metribuzin | | |
| Diserbo favino | Pre-emergenza | Metribuzin | | |
| Diserbo fava | Post-emergenza | propaquizafop | | Massimo un intervento anno |
| Diserbo finocchio | Post-trapianto | Metribuzin | | |
| Diserbo indivia riccia e scarola | | | Propaquizafop | |
| Diserbo melanzana | Post-emergenza | propaquizafop | | Massimo un solo intervento anno |
| Diserbo noce | | Propaquizafop | | |
| Diserbo noce | | Isoxaben+oryzalin | | |
| Diserbo olivo | | Tribenuron metil | | |
| Diserbo pisello | Pre-emergenza | Metribuzin | | |
| Diserbo pomacee | | Propaquizafop | | |
| Diserbo | | Isoxaben+orizalin | | Ammesso in Vivai |

| | | | | |
|--|--|--|--------------------|--|
| pomacee | | | | e piante non in produzione |
| Diserbo pomodoro pieno campo | Pre-emergenza | | Metribuzin | |
| Diserbo rucola | | | Quizalofop-p-etile | |
| Diserbo sorgo | Post-emergenza | floroxipir | | |
| Diserbo rucola | | | Propaquizafop | |
| Diserbo vite | | Isoxaben+oryzalin | | |
| Diserbo vite | | propaquizafop | | |
| Diserbo vite | | penoxulam | | Utilizzabile su impianti in produzione oltre il terzo anno |
| Diserbo zucca | Post-emergenza | propaquizafop | | |
| Diserbo cicorino | | | Propaquizafop | |
| Diserbo dolcetta | | | propaquizafop | |
| Diserbo valerianella | | | Quizalofop-p-etile | |
| Diserbo di foglie e germogli di brassica | | | Propaquizafop | |
| Diserbo dolcetta | | | Quizalofop-p-etile | |
| Diserbo spinacino | | | fenmedifan | |
| Diserbo erba medica | Post-emergenza | Bentazone+imazamox | | Impiegabile solo il primo anno |
| Diserbo grano tenero, grano duro, orzo | Post-emergenza dicotiledoni e graminacee | Diflufenican+florasulam+ Iodosulfuron+ Cloquintocet methyl | | utilizzabile su orzo |
| Diserbo del mais | Post emergenza | Piridate | | |



ULTIMI BANDI

Misura 11- Agricoltura biologica - Bando 2018

MISURA M11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA / 15 GIU 2018 / SCADE TRA 8 GIORNI

Misura 10 - "Produzione Integrata" e Intervento 10.1.3 "Conservazione del Suolo". Bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2018

MISURA M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI / 11 GIU 2018 / SCADE TRA 4 GIORNI

Misura M19 - Sottomisura 19.4 - Approvazione Bando

MISURA M19 - SOSTEGNO PER LO SVILUPPO LOCALE LEADER / 31 GEN 2022 / SCADE TRA 1334 GIORNI

Misura M10 - Sottomisura 10.1 - Intervento 10.1.5 - Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità

MISURA M10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI / 31 DIC 2018 / SCADE TRA 207 GIORNI

Misura M8 - Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

MISURA M8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE / 23 GIU 2018 / SCADE TRA 16 GIORNI

Gli argomenti evidenziati nella presente pagina sono consultabili, per gli approfondimenti, sull'area tematica di **Agricoltura Sviluppo Rurale** della Regione Abruzzo.

INFORMAZIONI UTILI

AGROAMBIENTE ABRUZZO: “Una piattaforma ambientale al servizio dell’ agricoltura”

Il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, tramite il Servizio Presidi Tecnici di supporto al settore agricolo – Ufficio direttiva nitrati, coordinamento dei servizi vivaistici e agrometeorologici, ha attivato la piattaforma Agroambiente.Abruzzo, (<https://agroambiente.regione.abruzzo.it>) a beneficio di agricoltori e tecnici che operano nel comparto agricolo regionale.

Il sistema informatico, messo a punto dalla società Aedit di Pontedera, spin-off accademica della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa, mette a disposizione dell’utente uno strumento **indispensabile** per il rispetto delle misure agroambientali del PSR 2014-2020 legate alla produzione integrata della nostra regione.

In tal modo la Regione Abruzzo attua le direttive comunitarie riguardanti la tutela ambientale e lo sviluppo di sistemi agricoli basati sull’uso sostenibile delle risorse.

I servizi implementati sono i seguenti:

- **Accesso ai dati meteorologici**

L’utente accede in tempo reale ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati da 34 stazioni automatiche, delle quali 24 afferiscono alla rete di monitoraggio climatico gestita dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni, 3 al Cnr-Istituto di Biometeorologia e 7 alle cantine sociali di Tollo, Ripa Teatina e Rocca San Giovanni. Il sistema permette di generare una cartografia tematica ed una tabella esportabile riferita ad alcuni indicatori agro-meteorologici (Gradi-Giorno, bilancio idrico-climatico ecc.)

- **Irri-Nutri**

Nel sistema informatico sono implementati dei sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per assistere le aziende nella stima dei fabbisogni idrici e nutrizionali. A tale scopo è necessario che l’utente si registri fornendo email e password. Per quanto concerne l’**irrigazione** l’utente riceve indicazioni sui volumi e sui turni irrigui per le principali colture erbacee e arboree praticate in Abruzzo, dopo aver inserito poche e semplici informazioni riguardanti la localizzazione dell’azienda, la coltura, la data di semina o trapianto e le caratteristiche fisiche dei suoli. Il bilancio idrico personalizzato è alimentato in tempo reale dai dati meteorologici rilevati dalla suddetta rete di monitoraggio.

Per quanto riguarda la **concimazione** il sistema calcola le dosi standard di azoto, fosforo e potassio richieste dalle colture, seguendo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata della Regione Abruzzo. Le dosi standard vanno intese come il quantitativo massimo di elementi nutritivi da distribuire.

- **Monitoraggio**

Il sistema consente ai tecnici pubblici e privati di condividere in tempo reale le informazioni riguardanti il monitoraggio fitosanitario, quali fasi fenologiche delle colture, rilievi sui danni provocati da fitofagi e fitopatie, catture di adulti con trappole a feromoni. Ogni tecnico può creare una serie di punti di monitoraggio georeferenziati a cui associa dei rilievi. Il lavoro dei tecnici che operano nei diversi areali della regione è finalizzato alla redazione di un notiziario fitosanitario settimanale disponibile in rete (<https://www.regione.abruzzo.it/content/agrometeorologia>).

INFORMAZIONI UTILI

Il Comune di Fossacesia organizza dal 12 luglio al 26 agosto il **Mercato della Costa dei Trabocchi** che si svolgerà in orario serale a partire dalle ore 18,00 sul Lungomare.

Il mercato riguarda le aziende agricole, offrendo alle stesse una importante vetrina per esporre i loro prodotti tipici all'attenzione dei turisti.

Il Comune per l'assegnazione di 15 posteggi, ha predisposto un apposito Bando di gara, dove vengono riportate informazioni dettagliate circa la modalità di partecipazione, le finalità perseguite e le specifiche richieste per chi volesse partecipare. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 22 giugno.

Per informazioni più dettagliate consultare il sito www.fossacesia.gov.it, sezione avvisi
Oppure tel. 0872622234, urbanistica@comune.fossacesia.ch.it

ASSESSORATO INFORMA

REGISTRATO PRESSO L'EUPO (UFFICIO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA PROPRIETA' INTELLETTUALE) IL MARCHIO COLLETTIVO



“QUALITÀ CONTROLLATA DALLA REGIONE ABRUZZO”

Dopo un lungo iter amministrativo, è stato pubblicato nel Bollettino dei marchi dell'Unione Europea n. 2018/099 del 29/05/2018 il marchio collettivo “**Qualità controllata dalla Regione Abruzzo**”, istituito con L.R. 13.10.2012, n.6 “*Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della Regione Abruzzo*” finalizzato alla valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari, con l'obiettivo di garantire i consumatori sotto il profilo qualitativo.

“Si tratta del primo fondamentale passo” afferma l'Assessore alle Politiche Agricole **Dino Pepe** “per avviare dopo quasi cinque anni di lavoro iniziato dal mio predecessore **Mauro Febbo**, quel percorso tanto auspicato volto alla qualificazione e valorizzazione delle nostre produzioni di eccellenza, dal latte alle carni, dagli ortaggi ai prodotti tipici delle aree interne. Attraverso la definizione di appositi disciplinari di produzione, che dovranno essere predisposti dai rappresentanti delle diverse filiere produttive regionali ed approvati prima in sede di Comitato Tecnico Regionale e successivamente dagli Uffici della Commissione (trattandosi di nuova norma tecnica), i produttori potranno aderire al sistema di certificazione e, sottoponendosi volontariamente ai controlli di un organismo terzo, potranno ottenere il rilascio all'uso del marchio collettivo “Qualità controllata dalla Regione Abruzzo” che potrà essere apposto sulle confezioni e sulle etichette dei propri prodotti, costituendo un forte valore aggiunto verso il consumatore in termini qualitativi”. Occorre specificare infatti che il marchio collettivo QCRA è garanzia del rispetto da parte del produttore del disciplinare di produzione approvato, che deve prevedere parametri qualitativi più restrittivi rispetto ai medesimi prodotti in commercio, ossia dovrà avere caratteristiche qualitative superiori. Esso potrà essere utilizzato unitamente ad altri loghi ufficiali quali DOP/IGP/BIO e costituirà un elemento distintivo sia per i prodotti che per i produttori che decideranno di aderire a questa importante iniziativa di marketing territoriale volta alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza della nostra regione.

“Ad oggi - conclude l'Assessore - la filiera del latte ha presentato al Dipartimento dello Sviluppo Rurale una proposta di disciplinare per la qualificazione e valorizzazione del *Latte crudo e latte fresco pastorizzato Alta Qualità*, approvato dal comitato tecnico ma in attesa del completamento delle documentazioni tecniche per l'inoltro agli Uffici della Commissione. Auspicio che dopo questo importante passaggio amministrativo, ossia la registrazione da parte dell'EUPO del nostro marchio collettivo, nelle prossime settimane anche altri comparti produttivi regionali si attivino per la predisposizione di specifici disciplinari che vadano ad ampliare e rafforzare l'offerta di prodotti di alta ed altissima qualità della regione Abruzzo. La Regione Abruzzo sosterrà questa iniziativa mettendo a disposizione delle filiere tutte le informazioni tecniche necessarie e, nei limiti delle risorse disponibili, realizzerà delle attività di animazione territoriale e di promozione del marchio collettivo attraverso una specifica campagna di comunicazione”.

Per ulteriori informazioni consultare il sito [Regione Abruzzo – Agricoltura e Sviluppo Rurale](#)

La redazione del Bollettino

Ufficio Direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (Cepagatti-Scerni)

Fabio Pietrangeli, Domenico D'Ascenzo, Angelo Mazzocchetti, Luciano Pollastri, Antonio Ricci, Antonio Di Donato, Bruno Di Lena, Domenico Giuliani

Il monitoraggio sul territorio

Areale Colline Pescaresi: Fabio Pietrangeli, Antonio Di Donato

Areale Colline Teatine: Pantaleone Di Sipio, Luciano Santoferrara, Maurizio Sulpizio

Areale Frentano-Sangro: Andrea De Laurentiis, Spadolino Travaglini

Areale Vastese: Lodovico D'Ercole, Gennaro Torelli

Areale Teramano: Giuseppe Lucque, Agostino Di Nicola

Areale Peligno: Antonio Ricci

Areale Fucino: Giovanni Ranalli

Il Servizio Presidi Tecnici, per la redazione del presente Bollettino, è aperto alla collaborazione di chi, aziende e consulenti fitofarmaci, vogliono fornire informazioni utili, attraverso la piattaforma Agroambiente.

Si ringraziano Eurortofrutticola del Trigno, Cantina Villese, Cantina Ripa Teatina e tutti gli altri operatori che collaborano volontariamente e gratuitamente al monitoraggio su Agroambiente.